



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

Ordinanza speciale n. 162 del 4 maggio 2026

ex articolo 11, comma 2, del decreto-legge 76 del 2020

Modifiche e integrazioni all'Ordinanza Speciale n. 19 del 15 luglio 2021 e dell'Ordinanza Speciale n. 40 del 30 dicembre 2022 relative al Comune di Arquata del Tronto

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, Sen. Avv. Guido Castelli nominato con decreto del Presidente della Repubblica del 13 gennaio 2023 (registrato dalla Corte dei Conti in data 18 gennaio 2023, con il n. 235) sino al 31 dicembre 2023 e successivamente prorogato sino al 31 dicembre 2026, giusti Decreti del Presidente della Repubblica del 18 gennaio 2024 (registrato dalla Corte dei Conti il 5 febbraio 2024 con il n. 327), del 13 gennaio 2025 (registrato dalla Corte dei Conti in data 23 gennaio 2025, con il n. 235) e del 14 gennaio 2026 (registrato dalla Corte dei Conti in data 29 gennaio 2026, con il n. 328);

Visto il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante “*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229;

Visto, in particolare, l'articolo 2, comma 2, del decreto-legge n. 189 del 2016, il quale prevede che per l'esercizio delle funzioni attribuite il Commissario Straordinario provvede anche a mezzo di ordinanze, adottate nell'ambito della cabina di coordinamento dell'articolo 1, comma 5, del medesimo decreto-legge, nel rispetto della Costituzione, dei principi generali dell'ordinamento giuridico e delle norme dell'ordinamento europeo;

Visto il decreto-legge 11 gennaio 2023, n. 3, recante “*Interventi urgenti in materia di ricostruzione a seguito di eventi calamitosi e di protezione civile*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 marzo 2023, n. 21;

Visto l'articolo 1, comma 590, della legge 30 dicembre 2025 n. 199, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028*”, con il quale è stato aggiunto il comma 4-*decies* all'articolo 1 del decreto-legge n. 189 del 2016, prorogando il termine dello stato di emergenza di cui al comma 4-*bis* del medesimo articolo, fino al 31 dicembre 2026;

Visto l'articolo 1, comma 570, della citata legge n. 199 del 2025, con il quale, allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione del processo di ricostruzione, è stato prorogato fino al

31 dicembre 2026 il termine della gestione straordinaria di cui all'articolo 1, comma 4, del decreto-legge n. 189 del 2016; stabilendo altresì che le previsioni di cui agli articoli 3, 50 e 50-bis del citato decreto-legge n. 189 del 2016, si applicano per l'anno 2026 nel limite di spesa di 59 milioni di euro;

Visto il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;

Visto, in particolare, l'articolo 11, comma 2, del decreto-legge n. 76 del 2020 secondo il quale “*il Commissario straordinario di cui all'articolo 2 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, nei comuni di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del medesimo decreto-legge n. 189 del 2016, individua con propria ordinanza gli interventi e le opere urgenti e di particolare criticità, anche relativi alla ricostruzione dei centri storici dei comuni maggiormente colpiti, per i quali i poteri di ordinanza a lui attribuiti dall'articolo 2, comma 2, del decreto-legge n. 189 del 2016, sono esercitabili in deroga a ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, delle disposizioni del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea, ivi inclusi quelli derivanti dalle direttive 2014/24/UE e 2014/25/UE. L'elenco di tali interventi e opere è comunicato al Presidente del Consiglio dei ministri, che può impartire direttive. Per il coordinamento e la realizzazione degli interventi e delle opere di cui al presente comma, il Commissario straordinario può nominare fino a due sub-commissari, responsabili di uno o più interventi, nonché individuare, ai sensi dell'articolo 15 del decreto-legge n. 189 del 2016, il soggetto attuatore competente, che agisce sulla base delle ordinanze commissariali di cui al presente comma*”;

Vista l'Ordinanza n. 110 del 21 novembre 2020, recante “*Indirizzi per l'esercizio dei poteri commissariali di cui all'articolo 11, comma 2, del Decreto Legge n. 16 luglio 2020, n. 76, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120*”, e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*”, entrato in vigore il 1° aprile 2023 e divenuto efficace il 1° luglio 2023;

Visto il decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209, recante “*Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36*”, il quale ha apportato numerose modifiche al Codice dei contratti pubblici vigente;

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “*Codice dei contratti pubblici*” ove applicabile *ratione temporis*;

Viste le Ordinanze:

- a) n. 145 del 28 giugno 2023, recante “*Disposizioni in materia di ricostruzione pubblica ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36*”;
- b) n. 162 del 20 dicembre 2023, recante “*Proroga del regime transitorio del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui all'Ordinanza n. 145 del 28 giugno 2023*”;

- c) n. 196 del 28 giugno 2024, recante “*Proroga del regime transitorio del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui all’Ordinanza n. 145 del 28 giugno 2023*”;
- d) n. 214 del 23 dicembre 2024 recante “*Proroga del regime transitorio del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui all’Ordinanza n. 145 del 28 giugno 2023 e disposizioni in materia di Building Information Modeling – BIM*”;
- e) n. 227 del 9 aprile 2025, recante “*Disposizioni in materia di ricostruzione pubblica e contratti pubblici a seguito dell’entrata in vigore del decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209*”;
- f) n. 234 del 2 luglio 2025, recante “*Disposizioni in materia di qualificazione delle stazioni appaltanti per la fase di esecuzione dei contratti pubblici, Uffici Speciali per la Ricostruzione e di Building Information Modeling – BIM*”;
- g) n. 254 del 22 dicembre 2025, recante “*Disposizioni in materia di qualificazione delle stazioni appaltanti per la fase di esecuzione dei contratti pubblici, Uffici Speciali per la Ricostruzione e di Building Information Modeling – BIM*”;

Vista l’Ordinanza n. 130 del 15 dicembre 2022 con la quale è stato approvato il Testo Unico della Ricostruzione Privata (TURP), nonché tutte le successive Ordinanze che ne hanno disposto delle correzioni, modifiche e integrazioni;

Vista l’Ordinanza n. 109 del 23 dicembre 2020, recante “*Approvazione elenco unico dei programmi delle opere pubbliche nonché disposizioni organizzative e definizione delle procedure di semplificazione e accelerazione della ricostruzione pubblica*” e ss.mm.ii.;

Vista l’Ordinanza commissariale n. 126 del 28 aprile 2022 e successive modifiche e integrazioni, recante “*Misure in materia di eccezionale aumento dei costi dei materiali*”, per quanto compatibile;

Visto il decreto commissariale n. 400 del 2022 e successive modificazioni e integrazioni, di approvazione di Linee Guida e indirizzi applicativi della Struttura Commissariale in materia di ricostruzione pubblica, per quanto compatibile;

Vista l’Ordinanza Speciale n. 19 del 15 luglio 2021, recante “*Interventi di ricostruzione del Centro Storico di Arquata del Tronto*”, come modificata dall’Ordinanza Speciale n. 21 del 9 agosto 2021 e dall’Ordinanza Speciale n. 128 del 6 agosto 2025;

Vista la nota acquisita alla Struttura commissariale con il n. prot. CGRTS-0017051-A-23/04/2026, con cui il Comune di Arquata del Tronto, non essendo in possesso della qualificazione richiesta dal quadro normativo vigente per l’appalto avente ad oggetto il “*Restauro e risanamento conservativo della Rocca medioevale gravemente danneggiata dagli eventi sismici*”, di importo pari a euro 3.742.424,86, ha formulato richiesta di poter delegare la procedura di appalto di lavori alla CUC dell’Ufficio speciale della Ricostruzione delle Marche, come da convenzione stipulata con la stessa avente Rep. n. 33 del 19/01/2026;

Vista la nota della struttura commissariale n. prot. CGRTS – 0017827-P-28.04.2026, con cui, in riferimento all’intervento denominato “*Restauro e risanamento conservativo della rocca medioevale*”, è stato chiesto all’USR Marche di esprimersi in merito alla possibilità di fungere da ente responsabile della gestione della procedura di gara- dal provvedimento di indizione della gara

fino all'adozione del provvedimento di aggiudicazione definitiva ed efficace con nomina del responsabile per la fase di affidamento (RPA)-, ovvero alla luce della capacità giuridico amministrativa di cui l'USR Marche risulta essere in possesso di svolgere, per l'intero, le funzioni di Soggetto Attuatore;

Vista la nota acquisita alla Struttura Commissariale prot. n. CGRTS-0017876-A-28/04/2026 con cui l'USR Marche fornisce riscontro alla nota di cui sopra, rappresentando che in virtù delle competenze tecniche, giuridico-amministrative e organizzative di cui è in possesso, è nelle condizioni di svolgere entrambe le funzioni prospettate, e segnatamente: - assumere il ruolo di ente responsabile della gestione della procedura di gara, curando l'intero iter dal provvedimento di indizione della gara fino all'adozione del provvedimento di aggiudicazione definitiva ed efficace, con nomina del Responsabile della fase di affidamento (RPA); - svolgere integralmente le funzioni di Soggetto Attuatore, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dalle ordinanze commissariali applicabili, garantendo il coordinamento dell'intervento fino alla sua completa attuazione. Nella medesima nota l'USR Marche ha manifestato altresì la disponibilità a concordare con la Struttura Commissariale la modalità operativa ritenuta più opportuna, in coerenza con le esigenze di efficacia, tempestività e corretto avanzamento dell'intervento;

Ritenuto che il cambio di soggetto attuatore risulta non solo maggiormente rispondente al mutato quadro normativo in materia di qualificazione delle stazioni appaltanti e in grado di garantire la competenza del soggetto che gestirà la procedura di appalto di lavori, ma consentirà altresì una maggior speditezza e il coordinamento complessivo della gestione sia dell'affidamento sia dell'esecuzione dei lavori;

Considerato che, nell'esecuzione degli interventi, i soggetti attuatori dovranno sempre agire nel rispetto dei principi richiamati dagli articoli da 1 a 12 del decreto legislativo n. 36 del 2023 e dei principi di tutela della salute, dell'ambiente, dei diritti dei lavoratori;

Vista la relazione del sub Commissario acquisita al protocollo della Struttura commissariale con il n. CGRTS-0018173-A-30/04/2026 e costituente allegato n. 1 alla presente Ordinanza;

Ritenuto pertanto di modificare l'Ordinanza Speciale n. 19 del 15 luglio 2021 all'articolo 8, sostituendo il comma 2 nei seguenti termini: “2. *Per la realizzazione dell'intervento di ricostruzione della Rocca medievale, l'USR Marche è individuato soggetto attuatore, in quanto ritenuto idoneo in virtù delle competenze tecniche, giuridico-amministrative e organizzative di cui è in possesso*”;

Vista altresì l'Ordinanza speciale n. 40 del 30 dicembre 2022, ex articolo 11, comma 2, del decreto legge 76 del 2020, recante “*Ripristino delle opere di urbanizzazione nelle frazioni di Pretare, Piedilama, Vezzano, Pescara del Tronto, Tufo, Capodacqua, Trisungo in Comune di Arquata del Tronto*” e, in particolare, l'articolo 6 rubricato “*Modalità di esecuzione degli interventi. Disposizioni organizzative, procedurali e autorizzative*”;

Vista la nota acquisita alla Struttura commissariale con prot. n. CGRTS-0017318-A-24/04/2026, con cui l'USR Marche formula richiesta di autorizzazione all'utilizzo delle deroghe di cui all'Ordinanza Speciale n. 40 del 2022 anche per gli interventi disciplinati dall'Ordinanza Speciale n. 19 del 2021 in Comune di Arquata del Tronto, in quanto “*entrambe le Ordinanze Speciali: -*

riguardano interventi ricadenti nel medesimo Comune; - perseguono finalità convergenti di accelerazione, semplificazione e realizzazione degli interventi; - insistono su un contesto territoriale e amministrativo unitario, per il quale appare opportuno garantire un regime procedurale omogeneo” e “propone l’applicazione delle suddette deroghe, nei limiti di compatibilità, anche agli interventi ricompresi nella OS n. 19/2021, al fine di: - assicurare maggiore efficacia e speditezza nell’attuazione degli interventi; - evitare disallineamenti procedurali tra interventi insistenti sullo stesso territorio comunale; - favorire una gestione coordinata e coerente delle Ordinanze Speciali”;

Vista la relazione del sub Commissario acquisita al protocollo della Struttura commissariale con il n. CGRTS-0018233-A-30/04/2026 e costituente allegato n. 2 alla presente Ordinanza;

Considerato di poter accogliere le suddette richieste dell’USR Marche in forza delle esigenze di accelerazione e semplificazione nella gestione delle procedure di ricostruzione e di uniformità e coordinamento tra le modalità di gestione dei diversi interventi;

Ritenuto, per l’effetto, di integrare l’articolo 11, rubricato “*Modalità di esecuzione degli interventi. Disposizioni organizzative, procedurali e autorizzative*”, dell’Ordinanza speciale n. 19 del 2021, prevedendo la facoltà dei soggetti attuatori di utilizzare e modalità di esecuzione degli interventi, le disposizioni procedurali, autorizzative e organizzative, nonché le deroghe normative di cui all’Ordinanza Speciale n. 40 del 2022, ove più favorevoli;

Vista, infine, la nota acquisita alla Struttura commissariale con prot. n. CGRTS-0017425-A-24/04/2026, con cui l’USR Marche formula, in relazione all’intervento “*Rispristino opere di urbanizzazione nella frazione di Trisungo*”, richiesta di integrazione del finanziamento per un importo pari a euro 810.648,77, a seguito dell’approvazione di una perizia di variante al progetto esecutivo;

Visto il Decreto dell’USR Marche n. 135 del 24 aprile 2026, di approvazione della perizia di variante del progetto esecutivo dell’intervento “*Rispristino opere di urbanizzazione nella frazione di Trisungo*”, il quale individua la copertura finanziaria del maggior onere nelle risorse previste dall’articolo 9 comma 5 dell’Ordinanza Speciale n. 40 del 2022;

Visto l’atto di congruità predisposto dal Sub-Commissario e acquisito al protocollo della Struttura commissariale con il n. CGRTS-0018082-A-29/04/2026 e costituente allegato n. 3 alla presente Ordinanza, che esprime valutazione favorevole in ordine alla congruità tecnico-economica dell’incremento richiesto, pari a euro 810.648,77, atteso che:

- *“La variante proposta è riconducibile alla necessità di integrare e completare, in coerenza alle prescrizioni impartite dal comune di Arquata del Tronto e dalla Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio (cfr. parere rispettivamente acquisito al prot. CGRTS n. 23601-A-14/06/2024 e n. 23736-A-17/06/2024), le opere di urbanizzazione già previste, estendendo l’intervento a lavorazioni che, pur coerenti con le finalità originarie dell’Ordinanza Speciale n. 40/2022, non risultavano integralmente ricomprese nell’appalto iniziale, alla luce dello stato di avanzamento della ricostruzione privata medio tempore maturato”;*
- *“In particolare, la perizia prevede: il completamento dei sottoservizi e delle finiture prima*

della riapertura della viabilità; l'estensione degli interventi alle vie secondarie della frazione; la realizzazione di pavimentazioni in lastre di arenaria su determinati tratti viari; l'aggiornamento del progetto con il tratto di fognatura esistente lungo il fiume Tronto, da utilizzare quale bypass funzionale per le abitazioni già ricostruite o ristrutturatae”;

- *“La relazione tecnica di variante precisa che le opere si rendono necessarie per dotare le abitazioni della frazione di tutti i servizi e le infrastrutture essenziali, incluse quelle già riparate o ricostruite, al fine di consentirne il pieno utilizzo e l'accesso in sicurezza”;*
- *“La stessa relazione evidenzia, inoltre, la necessità di completare le vie secondarie di penetrazione, che dalle strade principali si diramano verso le parti interne dell'abitato, mediante realizzazione delle linee di adduzione, degli allacci e delle relative finiture”;*
- *“Il quadro economico della perizia di variante ridetermini l'importo complessivo dell'intervento da euro 2.139.351,23 a euro 2.950.000,00, con conseguente incremento richiesto pari a euro 810.648,77, IVA inclusa, al lordo delle economie di gara per servizi e lavori e della quota di imprevisti”;*
- *la perizia di variante è “tecnicamente coerente con le finalità dell'intervento originario e con l'impianto dell'Ordinanza Speciale n. 40/2022, in quanto finalizzata al completamento funzionale delle opere di urbanizzazione della frazione di Trisungo, alla piena fruibilità degli immobili già oggetto di ricostruzione o riparazione post-sisma, nonché alla messa in sicurezza della viabilità e dei sottoservizi prima della riapertura al transito”;*
- *l'incremento economico richiesto, pari a € 810.648,77, IVA inclusa, è congruo “tenuto conto dell'integrale utilizzo della quota prevista per imprevisti e dell'ottimizzazione delle risorse afferenti al collaudo amministrativo, riportate in capo al Soggetto attuatore, come da nota prot. CGRTS-0017838-A-28/04/2026. Tale incremento risulta giustificato in relazione alle lavorazioni aggiuntive e integrative previste, alla relativa quantificazione analitica contenuta nel computo metrico estimativo, all'applicazione del ribasso contrattuale del 10%, alla rideterminazione delle somme a disposizione e al rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di modifiche contrattuali”;*

Ritenuto di incrementare l'importo stanziato, per i sopra esposti motivi, per euro 810.648,77, in aumento rispetto all'importo programmato dall'Ordinanza Speciale n. 40 del 30 dicembre 2022 ex articolo 11, comma 2, del decreto legge 76 del 2020, avente per oggetto *“Ripristino delle opere di urbanizzazione nelle frazioni di Pretare, Piedilama, Vezzano, Pescara del Tronto, Tufo, Capodacqua, Trisungo in Comune di Arquata del Tronto”*, al fine di consentire la prosecuzione delle successive fasi attuative dell'intervento nella frazione Trisungo;

Ritenuto che l'incremento di risorse sia coerente con i presupposti e le finalità dell'articolo 11, comma 2, del decreto-legge n. 76 del 2020, proprio in quanto strettamente funzionale alla conclusione dell'intervento;

Considerato pertanto che l'incremento richiesto possa trovare copertura a valere sulla contabilità speciale di cui all'articolo 4, comma 3, del decreto-legge n. 189 del 2016, che presenta la necessaria disponibilità;

Preso atto che la citata Ordinanza Speciale n. 40 del 2022 prevede in frazione di Trisungo,

all'articolo 1, recante "*Individuazione degli interventi di particolare criticità ed urgenza*", al comma 1, lettera g) due interventi, rispettivamente al n. 20) pari a euro 803.908,00 per gli "*Interventi di ripristino e realizzazione delle rete viaria – 1° stralcio*", e al n. 21) per euro 1.335.443,23 per gli "*Interventi di realizzazione delle reti dei sottoservizi – 1° stralcio*";

Considerato altresì che l'incremento richiesto non è riconducibile solo a uno dei due interventi previsti rispettivamente ai nn. 20) e 21) dell'articolo 1, comma 1, lettera g) dell'Ordinanza Speciale n. 40 del 30 dicembre 2022, ma ad entrambi congiuntamente, dal momento che tra gli stessi sussistono molteplici interferenze che ne hanno suggerito finora la gestione unitaria;

Ritenuto, pertanto, di accordare l'incremento richiesto riformulando contestualmente l'articolo 1, comma 1, lettera g) nei seguenti termini: "*g) in frazione di Trisungo: 20) Interventi di ripristino e realizzazione della rete viaria – 1° stralcio; 21) Interventi di realizzazione delle reti dei sottoservizi – 1° stralcio, per un importo complessivo dei due interventi stimato di € 2.950.000,00*";

Ritenuto altresì necessario, per l'effetto, modificare anche l'articolo 9, comma 1, della suddetta ordinanza, recante "*Disposizioni finanziarie*", già sostituito prima dall'articolo 3, comma 3 dell'Ordinanza Speciale n. 141 del 29 dicembre 2025 e poi dall'articolo 2, comma 2 dell'Ordinanza Speciale n. 150 del 10 marzo 2026, aggiornandone gli importi ivi indicati;

Ritenuto in conclusione di modificare nei termini sopra esposti l'Ordinanza Speciale n. 40 del 30 dicembre 2022;

Verificata la disponibilità delle risorse finanziarie nella contabilità speciale di cui all'articolo 4, comma 3, del decreto-legge n. 189 del 2016 che, alla data del 23 aprile 2026, è pari ad euro 1.458.542.719,62 e l'ammontare delle risorse disponibili per la nuova programmazione che, alla medesima data, è pari ad euro 472.697.016,00;

Ritenuta, infine, la sussistenza di tutte le condizioni previste dall'art. 11, comma 2, del decreto-legge n. 76 del 2020 e dall'articolo 2, comma 2, del decreto-legge n. 189 del 2016;

Visti gli articoli 33, comma 1, del decreto-legge n. 189 del 2016 e 27, comma 1, della legge 24 novembre 2000, n. 340 e successive modificazioni, in base ai quali i provvedimenti commissariali divengono efficaci decorso il termine di trenta giorni per l'esercizio del controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei conti e possono essere dichiarati provvisoriamente efficaci con motivazione espressa dell'organo emanante;

Considerata l'urgenza di provvedere allo scopo di dare immediato impulso alle attività connesse alla ricostruzione e agli interventi previsti nella presente Ordinanza all'interno del territorio comunale di Arquata del Tronto;

Ritenuta, pertanto, sussistente la necessità di dichiarare immediatamente efficace la presente Ordinanza;

Acquisita l'intesa nella cabina di coordinamento del 30 aprile 2026 con i Presidenti delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria,

DISPONE

Articolo 1

(Modifiche e integrazioni dell'Ordinanza Speciale n. 19 del 15 luglio 2021 avente a oggetto interventi in Comune di Arquata del Tronto)

1. L'Ordinanza speciale n. 19 del 15 luglio 2021 ex articolo 11, secondo comma, del decreto legge 76 del 2020, recante *“Interventi di ricostruzione del Centro Storico di Arquata del Tronto”* e ss.mm.ii. è modificata nei seguenti termini:

a) all'articolo 8 (rubricato *“Individuazione del soggetto attuatore”*), il comma 2 è sostituito dal seguente: *“2. Per la realizzazione dell'intervento di ricostruzione della Rocca medievale, l'USR Marche è individuato soggetto attuatore, in quanto ritenuto idoneo in virtù delle competenze tecniche, giuridico-amministrative e organizzative di cui è in possesso”*;

b) all'articolo 11 (rubricato *“Modalità di esecuzione degli interventi. Disposizioni organizzative, procedurali e autorizzative”*), dopo il comma 19 è aggiunto il seguente comma *“20. È facoltà del soggetto attuatore avvalersi delle modalità di esecuzione degli interventi, delle disposizioni procedurali, autorizzative e organizzative e delle deroghe normative di cui all'Ordinanza Speciale n. 40 del 2022, ove più favorevoli”*.

Articolo 2

(Modifiche ed incrementi dell'Ordinanza Speciale n. 40 del 30 dicembre 2022 avente a oggetto interventi in Comune di Arquata del Tronto)

1. Per l'intervento nel Comune di Arquata del Tronto, di cui all'articolo 1, comma 1, lettera g) dell'Ordinanza Speciale n. 40 del 30 dicembre 2022 *“Ripristino delle opere di urbanizzazione nelle frazioni di Pretare, Piedilama, Vezzano, Pescara del Tronto, Tufo, Capodacqua, Trisungo in Comune di Arquata del Tronto”* è autorizzato un incremento del contributo pari ad euro 810.648,77, a valere sulla contabilità speciale di cui all'articolo 4, comma 3, del decreto-legge n. 189 del 2016.

2. L'Ordinanza Speciale n. 40 del 30 dicembre 2022 è modificata nei seguenti termini:

a) la lettera g) del comma 1 dell'articolo 1 (rubricato *“Individuazione degli interventi di particolare criticità ed urgenza”*), è riformulato nei seguenti termini: *“g) in frazione di Trisungo: 20) Interventi di ripristino e realizzazione della rete viaria – 1° stralcio; 21) Interventi di realizzazione delle reti dei sottoservizi – 1° stralcio, per un importo complessivo dei due interventi stimato di € 2.950.000,00”*;

b) all'articolo 9 (rubricato *“Disposizioni finanziarie”*), già sostituito prima dall'articolo 3, comma 3 dell'Ordinanza Speciale n. 141 del 29 dicembre 2025 e poi dall'articolo 2, comma 2 dell'Ordinanza Speciale n. 150 del 10 marzo 2026, il comma 1 è modificato nei seguenti termini: *“1. Agli oneri di cui alla presente ordinanza si provvede nel limite massimo di € 56.127.740,78, di cui € 55.349.724,68 per il ripristino di spazi pubblici e rete viaria, delle infrastrutture a rete e delle condizioni di sicurezza del territorio a seguito dei dissesti del tessuto urbano, nonché € 778.016,10 per gli espropri, che trovano tutti copertura a valere sulla contabilità speciale di cui all'articolo 4, comma 3, del decreto-legge n. 189 del 2016, che presenta la necessaria disponibilità, come da importi dettagliati agli articoli 1 e 5 della*

presente ordinanza”.

Articolo 3

(Disposizioni finanziarie)

1. Agli oneri di cui alla presente ordinanza, pari a euro 810.648,77, si provvede con risorse a valere sulla contabilità speciale di cui all'articolo 4, comma 3, del decreto-legge n. 189 del 2016, che alla data del 23 aprile 2026, è pari ad euro 1.458.542.719,62.

Articolo 4

(Entrata in vigore ed efficacia)

1. Al fine di rendere immediatamente operative le disposizioni della presente Ordinanza, per le motivazioni indicate in premessa, la stessa è dichiarata provvisoriamente efficace ai sensi dell'articolo 33, comma 1, quarto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016 e dell'articolo 1, comma 678, della legge n. 207 del 2024. La presente Ordinanza entra in vigore dal giorno successivo alla sua pubblicazione sul sito del Commissario Straordinario (www.sisma2016.gov.it).

2. La presente Ordinanza è trasmessa alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità, è comunicata al Presidente del Consiglio dei ministri ed è pubblicata, ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana e sul sito istituzionale del Commissario Straordinario.

Il Commissario Straordinario
Sen. Avv. Guido Castelli



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

Oggetto: O.S. 19/2021 - Intervento di "Restauro e risanamento conservativo della Rocca Medioevale sita in Arquata Capoluogo, gravemente danneggiata dagli eventi sismici". CUP: J23G19000020002. Procedura di appalto dei lavori del RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DELLA ROCCA MEDIOEVALE GRAVEMENTE DANNEGGIATA DAGLI EVENTI SISMICI alla C.U.C. dell'Ufficio Speciale della Ricostruzione come previsto dalla convenzione Rep. n.33/26.

1. Premessa

L'intervento oggetto della presente relazione riguarda il "Restauro e risanamento conservativo della Rocca Medioevale" situata nel Capoluogo del Comune di Arquata del Tronto, opera di fondamentale valore storico e culturale, rimasta gravemente danneggiata a seguito degli eventi sismici che hanno colpito il Centro Italia a partire dal 24 agosto 2016.

L'opera è inserita nella programmazione della Ordinanza Speciale n. 19/2021 e gode di un finanziamento specifico erogato dalla scrivente Struttura Commissariale, il quale, per l'appalto dei lavori, ammonta complessivamente a euro 3.742.424,86. Tale cifra, pur risultando inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria, impone il rispetto di rigorose procedure di evidenza pubblica e specifici requisiti di qualificazione per la stazione appaltante.

2. Sulla comunicazione alla Struttura Commissariale, da parte del Comune di Arquata del Tronto, contenente la proposta di delega all'Ufficio Speciale della Ricostruzione

Il Comune di Arquata del Tronto, con nota del 22 aprile 2026, diretta al Commissario Straordinario per la Ricostruzione Sisma 2016 (ref. CGRTS-0017051-A-3/04/2026), ha esposto le criticità che impediscono l'avvio autonomo delle procedure di gara, articolandole su tre livelli principali:

a. Il nuovo quadro normativo (D.Lgs. 36/2023)

A seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 31/03/2023 n. 36), è stato introdotto un sistema di Qualificazione delle Stazioni Appaltanti. Tale sistema, gestito dall'ANAC, prevede tre distinti livelli di qualificazione basati su soglie dimensionali e requisiti tecnici e organizzativi. In particolare: *i*) Le stazioni appaltanti possono procedere autonomamente per lavori d'importo pari o inferiore a 500.000 euro; *ii*) Per l'acquisizione di forniture e servizi di importo



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

superiore a 140.000 euro e per lavori superiori a 500.000 euro, è obbligatorio ricorrere a una stazione appaltante qualificata o a una centrale di committenza; *iii*) Il Comune di Arquata del Tronto ha dichiarato formalmente di non essere in possesso della qualificazione necessaria per gestire un appalto della portata economica della Rocca (oltre 3,7 milioni di euro)

b. La Convenzione con l'USR Marche

Per sopperire a tale carenza strutturale, il Comune ha richiamato l'esistenza di una specifica Convenzione (Rep. n. 33 del 19/01/2026) stipulata con l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione (USR) della Regione Marche. Tale accordo attribuisce all'USR la funzione di Centrale di Committenza (CUC) per delegare le procedure di gara relative a lavori, servizi e forniture finanziati nell'ambito del cratere sismico.

c. La proposta operativa del Comune

Il Comune ha proposto una delega parziale, limitata alla sola fase della procedura di appalto. Nello specifico, l'Ente ha chiesto che l'USR si occupi di: *i*) Indizione della gara; *ii*) Gestione dell'iter procedurale fino all'aggiudicazione definitiva ed efficace; *iii*) Nomina del Responsabile per la fase di affidamento (RPA). Il Comune intende invece mantenere il ruolo di Soggetto Attuatore per le fasi successive di esecuzione e collaudo dell'opera, avvalendosi del proprio RUP, il Geom. Mauro Fiori.

3. La risposta della Struttura Commissariale

Ricevuta l'istanza da parte del Comune di Arquata del Tronto, la Struttura Commissariale, nella persona del Dirigente Avv. Michele Nolasco, ha inviato una nota all'USR Marche (ref. CGRTS-0017827-P-28/04/2026) per valutare una soluzione amministrativa più solida. Nella fattispecie, la Struttura Commissariale ha chiesto all'USR di esprimersi non solo sulla possibilità di gestire la gara, ma anche sulla disponibilità a svolgere integralmente le funzioni di Soggetto Attuatore.

4. Riscontro e Accettazione dell'USR Marche

L'Ufficio Speciale per la Ricostruzione della Regione Marche ha riscontrato positivamente la richiesta in data 28 aprile 2026 (CGRTS-0017876-A-28/04/2026). Il Direttore, Ing. Marco Trovarelli,



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

ha confermato che l'Ufficio possiede le competenze tecniche, giuridico-amministrative e organizzative necessarie per supportare l'intervento. L'USR ha espresso la propria formale accettazione per entrambi gli scenari proposti: *i)* Gestione della procedura di gara: Assunzione della responsabilità dell'intero iter, dal bando all'aggiudicazione, inclusa la nomina dell'RPA; *ii)* Assunzione delle funzioni di Soggetto Attuatore integrale con coordinamento completo dell'intervento fino alla sua totale ultimazione, in conformità con la normativa vigente e le Ordinanze Commissariali.

L'USR ha inoltre manifestato la massima apertura a concordare con la Struttura Commissariale la modalità operativa più opportuna, con l'obiettivo primario di garantire efficacia e tempestività nell'avanzamento dei lavori di restauro della Rocca.

5. Il Parere della Struttura Commissariale

In considerazione delle interlocuzioni richiamate nei paragrafi precedenti, la scrivente Struttura Commissariale esprime una valutazione favorevole in ordine alla disponibilità manifestata dall'Ufficio Speciale della Ricostruzione, sia con riferimento alla gestione della sola procedura di gara, sia in relazione all'eventuale assunzione integrale del ruolo di Soggetto Attuatore.

Nondimeno, alla luce della peculiare complessità e rilevanza dell'intervento — connotato dalla presenza di opere di restauro ad elevato contenuto specialistico — nonché dei connessi profili di urgenza, e tenuto conto dell'esperienza già maturata dal medesimo Ufficio nell'esercizio delle funzioni di Soggetto Attuatore nell'ambito di interventi disciplinati da Ordinanze Speciali (tra cui, in particolare, l'Ordinanza Speciale n. 40 relativa a numerose frazioni del Comune di Arquata del Tronto), si ritiene maggiormente rispondente ai principi di efficacia, efficienza e buon andamento dell'azione amministrativa che l'Ufficio Speciale della Ricostruzione assuma integralmente il ruolo di Soggetto Attuatore.

Il predetto assetto organizzativo si configura, infatti, quale soluzione idonea ad assicurare il presidio unitario dell'intervento e la necessaria continuità funzionale tra le diverse fasi attuative,



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

garantendo una gestione coordinata, coerente e omogenea delle attività sino alla completa realizzazione delle opere.

Roma, 28.04.2025

Il Sub Commissario

Ing. Gianluca Loffredo



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

CGRTS-0018233-A-30/04/2026

Oggetto: **RELAZIONE – Valutazione della richiesta dell'USR finalizzata all'autorizzazione all'utilizzo di alcune deroghe di cui all'OS n. 40/2022 per interventi disciplinati dall'OS n. 19/2021 relativi al Comune di Arquata del Tronto (AP).**

In riferimento alla richiesta dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione (USR) delle Marche (ref. CGRTS-0017318-A-24/04/2026), si ritiene condivisibile e funzionale all'ulteriore accelerazione degli interventi disciplinati dall'OS n. 19/2021 l'estensione delle deroghe riguardanti le procedure di esproprio e occupazione d'urgenza previste dall'Ordinanza Speciale n. 40 del 30 dicembre 2022.

Tale estensione è finalizzata a garantire una gestione uniforme e accelerata delle acquisizioni fondiarie necessarie alla ricostruzione nel Comune di Arquata del Tronto, applicando il regime semplificato già validato per le opere di urbanizzazione delle frazioni.

Le deroghe specifiche individuate nell'Ordinanza n. 40/2022 sono le seguenti:

- Semplificazione procedurale (Art. 6, comma 14, O.S. 40): Per accelerare l'acquisizione delle aree, è consentito procedere all'occupazione d'urgenza e alle espropriazioni adottando tempestivamente i relativi decreti in deroga alle procedure ordinarie del d.P.R. 8 giugno 2001, n. 327.
- Immissione in possesso semplificata (Art. 6, comma 14, O.S. 40): La redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso dei suoli può avvenire con la sola presenza di due testimoni della Regione o degli enti territoriali interessati.
- Regime delle notifiche (Art. 6, comma 14, O.S. 40): La comunicazione di sopralluogo per lo stato di consistenza e l'immissione in possesso avviene tramite pubblicazione per almeno 10 giorni sull'Albo pretorio del Comune. Tale adempimento assume valore di notifica a tutti i soggetti interessati, superando le lungaggini delle notifiche individuali.
- Mancata corrispondenza catastale (Art. 6, comma 15, O.S. 40): Le suddette procedure semplificate si applicano anche qualora si riscontri una mancata corrispondenza catastale tra la proprietà dell'opera e quella dell'area interessata.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

- Soggetto delegato e individuazione delle risorse: Il Comune di Arquata del Tronto rimane il soggetto incaricato di provvedere alle procedure espropriative, utilizzando le risorse della contabilità speciale di cui all'articolo 4, comma 3, del decreto-legge n. 189 del 2016.

L'estensione limitata a queste specifiche disposizioni assicura la necessaria celerità nell'approvazione dei progetti e nella cantierizzazione degli interventi, salvaguardando al contempo il rispetto dei diritti dei proprietari e l'erogazione delle indennità dovute

Roma, 29.04.2025

Il Sub Commissario

Ing. Gianluca Loffredo



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

CGRTS-0018082-A-29/04/2026

Oggetto: O.S. n. 40/2022 – art. 1, comma 1, lett. g) – “Ripristino opere di urbanizzazione nella frazione di Trisungo nel Comune di Arquata del Tronto (AP)” – ID SISMAPP 7740 – CUP H22F22000970001.

Istruttoria sulla perizia di variante suppletiva e valutazione di congruità economica dell'incremento richiesto.

Premessa e quadro procedimentale

L'Ordinanza Speciale (O.S.) n. 40/2022 disciplina gli interventi di prima fase, finalizzati a predisporre le condizioni minime di cantierizzazione necessarie alla ricostruzione pubblica e privata delle frazioni del Comune di Arquata del Tronto, demandando a una successiva fase la programmazione delle opere di completamento e finitura, in considerazione del possibile degrado o danneggiamento dello stesso conseguente all'esecuzione dei suddetti lavori.

L'intervento in oggetto, disciplinato dall'O.S. n. 40/2022, relativo al ripristino delle opere di urbanizzazione nelle frazioni del Comune di Arquata del Tronto, è riferito, nello specifico, alla frazione di Trisungo. Il progetto esecutivo dell'intervento è stato approvato con D.D.S.A.O.S. (Decreto del Dirigente Settore Attuazione Ordinanze Speciali dell'USR Marche) n. 505 del 16/12/2024, per un importo complessivo pari a euro 2.139.351,23, corrispondente all'importo oggetto di precedente parere di congruità tecnico-economica, nonché pari all'importo programmato nella citata Ordinanza Speciale. Successivamente, con D.D.S.A.O.S. n. 13 del 22/01/2025, i lavori sono stati affidati all'operatore economico GASPARI GABRIELE S.r.l., con contratto registrato al repertorio REG_INT n. 160 del 25/02/2025.

Nel corso dell'esecuzione dei lavori è emersa la necessità di procedere alla redazione di una perizia di variante suppletiva, a seguito della richiesta formulata dal Comune di Arquata del Tronto in data 27/02/2026, acquisita al prot. CGRTS n. 8824-A-02/03/2026, nonché degli esiti dei tavoli tecnici e del sopralluogo congiunto svolto tra Comune, USR, Direzione Lavori, gestori dei pubblici servizi e Sub-Commissario. La richiesta comunale evidenzia, in particolare, la necessità di completare le



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

infrastrutture e i sottoservizi funzionali al rientro dei cittadini nelle abitazioni già riparate o ricostruite, non ancora pienamente utilizzabili per la mancata conclusione delle opere di urbanizzazione e degli allacci alle utenze.

Alla luce di tali circostanze, l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione ha richiesto al Direttore dei Lavori, Ing. Quintilio Siquini, la predisposizione della perizia di variante n. 1, successivamente trasmessa e acquisita in allegato alla nota prot. CGRTS n. 12290-A-23/03/2026, corredata dagli elaborati tecnici, dal computo metrico estimativo, dal quadro economico di variante, dagli elaborati planimetrici, dai profili delle reti, dal cronoprogramma, dalla stima della manodopera e dal verbale di concordamento dei nuovi prezzi.

Contenuto tecnico della variante

La variante proposta è riconducibile alla necessità di integrare e completare, in coerenza alle prescrizioni impartite dal comune di Arquata del Tronto e dalla Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio (cfr. parere rispettivamente acquisito al prot. CGRTS n. 23601-A-14/06/2024 e n. 23736-A-17/06/2024), le opere di urbanizzazione già previste, estendendo l'intervento a lavorazioni che, pur coerenti con le finalità originarie dell'Ordinanza Speciale n. 40/2022, non risultavano integralmente ricomprese nell'appalto iniziale, alla luce dello stato di avanzamento della ricostruzione privata medio tempore maturato.

In particolare, la perizia prevede:

- il completamento dei sottoservizi e delle finiture prima della riapertura della viabilità;
- l'estensione degli interventi alle vie secondarie della frazione;
- la realizzazione di pavimentazioni in lastre di arenaria su determinati tratti viari;
- l'aggiornamento del progetto con il tratto di fognatura esistente lungo il fiume Tronto, da utilizzare quale bypass funzionale per le abitazioni già ricostruite o ristrutturare.

La relazione tecnica di variante precisa che le opere si rendono necessarie per dotare le abitazioni della frazione di tutti i servizi e le infrastrutture essenziali, incluse quelle già riparate o ricostruite, al fine di consentirne il pieno utilizzo e l'accesso in sicurezza. La stessa relazione evidenzia, inoltre, la



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

necessità di completare le vie secondarie di penetrazione, che dalle strade principali si diramano verso le parti interne dell'abitato, mediante realizzazione delle linee di adduzione, degli allacci e delle relative finiture.

Rileva altresì il recepimento delle disposizioni e degli ordini di servizio impartiti in corso d'opera, con particolare riferimento alla fognatura nera in prossimità della sponda destra del fiume Tronto, al decespugliamento delle aree di cantiere lungo il fiume, alla presenza di tratti in roccia che richiedono l'impiego di mezzi meccanici con martello demolitore, all'utilizzo di tubazioni non inizialmente previste in progetto e all'adeguamento alle effettive condizioni riscontrate mediante saggi, scavi e ispezioni.

Con riferimento alla fognatura nera lungo la sponda destra del fiume Tronto, la variante prevede il ripristino della condotta esistente a gravità, con tubazioni in PVC DE250 SN8, il ripristino degli allacci danneggiati con tubazioni in PVC DE160, la realizzazione di pozzetti di ispezione prefabbricati in calcestruzzo e la posa di chiusini carrabili D400. Tale lavorazione risulta funzionale a garantire lo scarico degli edifici posti ai margini dell'alveo fluviale e a consentire, nelle more del completamento della condotta principale, l'utilizzo delle abitazioni già interessate da interventi di ricostruzione o riparazione.

Quadro economico di variante

Il quadro economico della perizia di variante ridetermina l'importo complessivo dell'intervento da euro 2.139.351,23 a euro 2.950.000,00, con conseguente incremento richiesto pari a euro 810.648,77, IVA inclusa, al lordo delle economie di gara per servizi e lavori e della quota di imprevisti.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

QUADRO TECNICO ECONOMICO - PERIZIA DI VARIANTE N.1				
		PROGETTO	APPALTO	VARIANTE
A		LAVORI		
		euro		
A1	Lavori	1 448 308,89 €	1 448 308,89 €	2 182 110,39 €
A2	Costi della sicurezza non soggetti a ribasso	36 812,40 €	36 812,40 €	46 342,80 €
A-a	di cui costi della manodopera	251 636,77 €	251 636,77 €	451 151,77 €
IMPORTO LAVORI TOTALE (Somma A)		1 485 121,29 €	1 485 121,29 €	2 228 453,19 €
Ribasso			10,00%	10,00%
Importo lavori al netto del ribasso:			1 340 290,40 €	2 010 242,15 €
B		SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
		euro		
B1	IVA sui lavori (10%)	148 512,13 €	134 029,04 €	201 024,22 €
B2	Indagini e rilievi	30 000,00 €	30 000,00 €	30 000,00 €
B2a	IVA su indagini (B2) (22%)	6 600,00 €	6 600,00 €	6 600,00 €
B3	Convenzioni (IVA INCLUSA)	29 951,00 €	29 951,00 €	29 951,00 €
B4	Relazione geologica + cassa (4%)	1 716,00 €	1 716,00 €	1 716,00 €
B4a	IVA su relazione geologica (B4) (22%)	377,52 €	377,52 €	377,52 €
B5	SPESE TECNICHE PER PROGETTAZIONE, DL, SICUREZZA (COMPRESA CASSA)	117 929,69 €	117 929,69 €	176 687,42 €
B5a	IVA su spese tecniche (22%)	25 944,53 €	25 944,53 €	38 871,23 €
B6	Collaudi	31 000,00 €	31 000,00 €	0,00 €
B6a	IVA 22% SU COLLAUDI	6 820,00 €	6 820,00 €	0,00 €
B7	Allacciamenti e superamento interferenze (iva inclusa)	4 000,00 €	4 000,00 €	0,00 €
B8	Asservimenti ed occupazioni	1 234,08 €	1 234,08 €	1 234,08 €
B9	Fondo art. 8 O.C.S.R. 178/2024 (2%)	29 702,43 €	29 702,43 €	44 569,06 €
B10	Fondo art. 4 comma 3 O.S. 40/2022 (2%)	29 702,43 €	29 702,43 €	44 569,06 €
B11	Ripristino fognature esistenti (IVA INCLUSA)	38 500,00 €	38 500,00 €	0,00 €
B12	ECONOMIE DERIVANTI DA RIBASSO SERVIZI E IVA	3 997,66 €	3 997,66 €	0,00 €
B13	IMPREVISTI ED ARROTONDAMENTI (IVA INCLUSA)	148 242,47 €	148 242,47 €	0,00 €
ECONOMIE DERIVANTI DA RIBASSO LAVORI E IVA		-	159 313,98 €	0,00 €
Opere di finitura sulle vie secondarie previste in progetto ma escluse dall'appalto (prescrizioni soprintendenza) (Lavori, spese tecniche, cassa ed IVA)		-	-	364 158,26 €
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE (Somma B)		654 229,94 €	799 060,83 €	939 757,85 €
TOTALE LAVORI E SOMME A DISPOSIZIONE (A+B)		2 139 351,23 €	2 139 351,23 €	2 950 000,00 €

Verifica della congruità tecnico-economica

Sotto il profilo tecnico, l'incremento richiesto risulta giustificato dalla necessità di rendere compiuto, funzionale e fruibile l'intervento di urbanizzazione della frazione di Trisungo in relazione allo stato avanzato di ricostruzione privata rappresentato dal comune con nota acquisita al prot. CGRTS n. 8824-A-02/03/2026, evitando la riapertura parziale della viabilità in assenza del completamento dei sottoservizi, delle finiture e delle condizioni minime di sicurezza per il transito pedonale e veicolare. La variante non introduce opere eterogenee rispetto alla finalità originaria dell'intervento, ma completa e integra il sistema delle infrastrutture a rete e delle opere viarie già oggetto dell'Ordinanza

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. 06 67799200

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. 06 67795118

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. 0746 1741925

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

Speciale, in coerenza con l'obiettivo di consentire il rientro dei cittadini nelle abitazioni riparate o ricostruite.

Sotto il profilo economico, il computo metrico estimativo di variante, redatto utilizzando le voci del Prezzario Unico del Cratere del 2022, oltre l'utilizzo di n. 2 Nuovi Prezzi preventivamente concordate tra le parti, come da Verbale di concordamento nuovi prezzi n. 2 del 06/03/2026 allegato alla documentazione di progetto di variante, espone analiticamente le lavorazioni per categorie e super-categorie, con indicazione delle quantità, delle voci di tariffa, dei prezzi unitari e dei relativi importi, con rispondenza ai relativi elaborati grafici di variante. Il riepilogo del computo individua un totale lavori lordo pari a euro 2.228.453,19, al lordo delle economie di gara, comprensivo dei costi della sicurezza pari a euro 46.342,80, coerente con il quadro economico di variante.

L'importo contrattuale dei lavori, per effetto della variante, varia da euro 1.340.290,40 a euro 2.010.242,15, con incremento pari a euro 669.951,75, corrispondente al 49,99%. Tale incremento risulta contenuto entro il limite del 50% richiamato dall'art. 120, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023, come espressamente attestato nel provvedimento di approvazione in linea tecnica della perizia di variante.

La maggiore esigenza finanziaria complessiva, pari a euro 810.648,77, deriva dalla differenza tra il nuovo quadro economico di variante, pari a euro 2.950.000,00, e il quadro economico già approvato, pari a euro 2.139.351,23. La relativa copertura è individuata, previa assegnazione da parte della Struttura Commissariale, nelle risorse previste dall'art. 9, comma 5, dell'O.S. n. 40/2022.

Tutto quanto sopra premesso, si ritiene che la perizia di variante n. 1 sia tecnicamente coerente con le finalità dell'intervento originario e con l'impianto dell'Ordinanza Speciale n. 40/2022, in quanto finalizzata al completamento funzionale delle opere di urbanizzazione della frazione di Trisungo, alla piena fruibilità degli immobili già oggetto di ricostruzione o riparazione post-sisma, nonché alla messa in sicurezza della viabilità e dei sottoservizi prima della riapertura al transito.

Si ritiene altresì congruo l'incremento economico richiesto, pari a € 810.648,77, IVA inclusa, tenuto conto dell'integrale utilizzo della quota prevista per imprevisti e dell'ottimizzazione delle risorse afferenti al collaudo amministrativo, riportate in capo al Soggetto attuatore, come da nota prot.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

CGRTS n. 17838-A-28/04/2026. Tale incremento risulta giustificato in relazione alle lavorazioni aggiuntive e integrative previste, alla relativa quantificazione analitica contenuta nel computo metrico estimativo, all'applicazione del ribasso contrattuale del 10%, alla rideterminazione delle somme a disposizione e al rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di modifiche contrattuali.

Per quanto sopra, **si esprime valutazione favorevole in ordine alla congruità tecnico-economica** dell'incremento richiesto, pari a **euro 810.648,77**, ai fini della copertura finanziaria del nuovo importo complessivo dell'intervento, rideterminato in euro 2.950.000,00.

Roma, 29/04/2026

Il Collaboratore

Dott. Ing. Alex Grasselli

Il Sub Commissario

Ing. Gianluca Loffredo